

In mezzo alla gente davanti allo sportello

Alla SAUB in coda (pensando alla riforma)

I documenti necessari per fare la scelta del medico Una ragazza: «Roba da mutua» Moduli e moduli per tante diverse situazioni



MILANO — Vista da dietro le due grandi porte a vetro, la piccola folla che si assiepa davanti agli sportelli fa venire la voglia di ritornare immediatamente sui propri passi...

situazione un po' ingarbugliata, emette un giudizio drastico: «Roba da mutua!», esclama con una leggera smorfia.

Ed ecco spiegato l'equivoque: per quelli, come noi giornalisti, che sono già iscritti ad una mutua, non occorre citare il codice fiscale, né compilare moduli: quello vale per coloro che non sono assicurati e che si dividono in due categorie: quelli che fanno la dichiarazione dei redditi (e che dovranno pagare l'assistenza sanitaria insieme alle tasse) e quelli che non fanno (come la signora meridionale) e che quindi non pagheranno niente.

dove la percentuale di occupazione è al di sotto del 50 per cento. Che nel Veneto alcune divisioni hanno il 70 per cento dei letti liberi; che a Venezia, c'è un ospedale che ha 14 ricoverati, assistiti da 187 fra medici e infermieri, con un costo giornaliero di un milione per malato.

La tecnica di avanzata della «coda», che ricorda quelle lontane del tempo di guerra, è quella ormai nota della manovra avvolgente, non ci sono transenne, e quindi il pericolo più grosso per quelli che come me sono finiti al centro, è di essere scavalcati dalle ali.

Un brutto guaio, ma nessuna novità, purtroppo. Alcuni anni fa, quando della riforma sanitaria si parlava come di un fatto lontano a venire, una faccenda del genere andò avanti per mesi. Fu a causa della storia dei «mutuati fantasma» o «anime morte», per chi preferisce i richiami letterari: migliaia di assistiti dall'INAM, trasferiti o defunti, risultavano ancora iscritti negli elenchi di molti medici, altri mutui erano temporaneamente «in carico» a due mutuatisti. L'INAM diceva che la colpa era dei medici; i medici, naturalmente, che era dell'INAM. Comunque fu una gran brutta vicenda.

Un signore di mezza età prega un suo conoscente di vedere se nell'elenco dei medici ce n'è uno libero (e cioè che non abbia raggiunto il numero massimo di assistiti), che stia in via «X»: «Sennò, ogni volta deve prendere l'autobus», dice.

Dopo un'ora e mezzo di lenta, faticosa avanzata, eccomi finalmente davanti allo sportello: un timbro sul tesserino con il nome del medico scelto, un numero di codice, la data, la firma di un modulo compilato da un impiegato, ed è finalmente fatta. Per me, non certo per questo psichiatrico baraccone che è il sistema sanitario italiano dove la gente, questa stessa gente della «coda» alla SAUB, viene costretta o indotta ad andare troppe volte dal medico, a consumare troppi medicinali, ad essere ricoverata spesso senza motivo, a stare troppo tempo in ospedale e per le analisi.

Una graziosa ragazza bionda con in mano il libretto di una mutua è preoccupata se «questa volta riusciranno a capire» la sua

la verità è che qualcuno «scoppia», molti altri, invece, si affacciano sotto il costoso peso dei letti vuoti. Basta scorrere i giornali per sapere che in Lombardia ci sono divisioni di otorinolaringoiatria dove sono inutilizzati metà dei letti e altre di pediatria

Ennio Elena

Ha chiesto «ragguagli» a Morlino

Intervento di Pertini per le accuse ai 6 giudici romani

Incredibile affermazione del sen. de Mazza: «Sono molti di più i magistrati che aiutano le BR» - Vivaci proteste

ROMA — Il presidente della Repubblica, Pertini, ha chiesto al ministro della Giustizia, Morlino, «ragguagli» sulla vicenda aperta dall'interpellanza presentata da Costantino Vitalone e da altri senatori...

Essi hanno fatto notare che il documento su cui si baserebbero le accuse è già stato esaminato da «magistrati rigorosi» nel corso di un'inchiesta...

stare il baricentro delle indagini sul terrorismo dal potere giudiziario al potere esecutivo... Le sezioni sindacali CGIL-UIL degli otto giudici di piazza Clodio hanno denunciato l'iniziativa di Vitalone...

E' morto ieri a Roma l'architetto Piero Moroni

ROMA — Stronato da emorragia cerebrale, è morto il 12 gennaio a Roma, l'architetto Piero Moroni, figura prestigiosa del mondo politico e culturale non solo della capitale...

Per l'editoria il PR impone tempi lunghi

ROMA — Ci sono volute oltre 4 ore ieri alla Camera, per votare (e respingere) i primi 4 emendamenti presentati all'articolo 1 della riforma dell'editoria...

Advertisement for Ferruccio Presaghi, including contact information and a list of services.

Advertisement for Giuseppe Barcellona, including contact information and a list of services.

Prosegue al Senato il dibattito sulla legge

Per l'università una richiesta unanime di accelerare i tempi

Positivo incontro fra sindacati e senatori - Un documento votato all'unanimità dall'assemblea generale dei rettori

ROMA — La commissione pubblica istruzione del Senato ha concluso la discussione generale sul disegno di legge per il riordino della docenza universitaria. Il dibattito sui singoli articoli riprenderà la prossima settimana...

menti di fondo, proprio perché «si ritiene l'approvazione della legge un fatto di forte rilievo politico». Da parte sua, la presidenza della commissione pubblica istruzione si è dichiarata favorevole alle richieste sindacali...

Sulla disciplina nelle scuole e negli atenei

Critiche di sindacati e Fgci ai provvedimenti di Valitutti

Una manovra del ministro per distogliere l'attenzione dalla richiesta di revisione della democrazia scolastica?

ROMA — Le ultime «trovate» del ministro Valitutti sulla disciplina nelle scuole e nelle università — condennate nel disegno di legge approvato giovedì scorso dal consiglio dei ministri — hanno avuto un doppio effetto. Da un lato suscitano un coro di proteste...

re sottoporle agli organi istituzionali. Per quanto riguarda il restringimento degli spazi di agibilità democratica degli atenei e l'insapimento degli interventi unilaterali disciplinari da parte del ministro, le organizzazioni sindacali si riservano — dopo aver preso conoscenza del testo ufficiale del provvedimento — di compiere un passo presso il presidente del consiglio Cossiga, al fine di discutere l'intera materia.

Prenotazioni per la diffusione di domenica 20

I lavori del Sinodo straordinario aperti dal Papa

I vescovi olandesi motivano l'autonomia delle loro scelte

all'Unità si traduce realisticamente in Olanda solo «assumendo ed esprimendo fedelmente la sua realtà concreta, che è diversificata». Willebrands ha detto inoltre che il Sinodo deve servire a sviluppare relazioni più strette tra il Papa ed i vescovi e deve essere per i cardinali di curia presenti un'occasione per avere «una conoscenza diretta e giusta

della vita interna della Chiesa e dei problemi connessi alla sua attività che si svolge in un determinato contesto storico». In tal modo, il cardinale Willebrands ha dato il senso della sua azione mediatrice per cercare di comporre le divergenze emerse in questi anni tra Utrecht e Roma.

merito delle questioni che hanno in questi anni diviso la Chiesa d'Olanda e la Santa Sede tanto da promuovere l'attuale Sinodo per una chiarificazione. Egli ha detto che i vescovi olandesi riuniti con i cardinali di curia e con gli esperti devono raggiungere un accordo su quello che è il principio di autorità secondo il Concilio Vaticano Secondo. I documenti conciliari parlano infatti del vescovo come punto di riferimento essenziale nella guida di una diocesi, ma pongono anche l'accento sul «popolo di Dio», cioè sul ruolo che la comunità di base svolge nella vita della Chiesa.

Il dibattito che si protrarrà nei prossimi giorni ha affrontato quindi questioni essenziali sulle quali allo stato attuale i punti di vista dei vescovi olandesi (ad eccezione dei conservatori Simonis e Gjesen) e soprattutto delle comunità di base, da una parte, e del Vaticano dall'altra, sono divergenti.